

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



IMMACOLATA CONCEZIONE (ANNO A)

08 dicembre 2025

Vangelo (Lc 1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

COMMENTO

Nel Tempo di Avvento troviamo sempre questa bellissima Solennità della Immacolata Concezione di Maria: tappa contemplativa, sosta di ristoro, ma anche luce di prospettiva che ci aiuta a volgere lo sguardo ancor meglio alla metà natalizia prefigurata dall'Annuncio dell'Angelo: *Colui che nascerà sarà Santo!*

La scena del fatto della Annunciazione è descritta dall'Evangelista Luca come immersa in una assoluta normalità di vita: una giovane donna, in una casa della sconosciuta Nazaret. Anche l'Angelo appare senza un apparato liturgico, come era accaduto per l'altro annuncio, quello a Zaccaria. Seppur la storia dell'arte cristiana abbia sempre composto scene ricche, sontuose, ma anche sobrie, nel racconto evangelico troviamo tutto perché l'unica cosa affermata sia l'Onnipotenza di Dio che realizza la sua promessa nella limitatezza dell'uomo creato. Anzi: proprio nel mistero della nascita di un uomo. Maria, pensata perché fosse la degna Madre del Salvatore, è *serva* di questa volontà: l'Unico, il Figlio, solo lui qui doveva cominciare ad essere, nel suo grembo verginale.

Piena di Grazia. Il Signore è con te. Parole misteriose che davanti al cuore di Maria sono anche causa di turbamento. Eppure la Luce dello Spirito non solo la rende Madre, ma anche Credente, qual serva obbediente alla parola dell'Angelo.

A noi che contempliamo questa scena, risulta difficile pensare per quale motivo l'evangelista abbia composto in questo modo questa sublime pagina. Ma, anche a tutti coloro che leggono questa pagina e ne contemplano la rappresentazione, è chiesto di essere credenti di quell'Evento per il quale Maria

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



era stata pensata nella sua Immacolata Concezione. Una maternità che qui inizia e che sarà poi di quella umanità che le verrà consegnata dall'alto della Croce. Il Figlio e i figli. Sembra già una rivelazione pasquale: si incrociano in queste poche parole tra l'Angelo e Maria le promesse antiche, quelle della Salvezza, e il Sole che sorge da Oriente: la prima venuta e la seconda definitiva.

A Maria ci affidiamo, chiedendole di aiutarci a credere che ciò che in Lei si è realizzato è per noi: lei è anche nostra Madre.

DOMANDE PER ANIMARE IL CONFRONTO

- Quanto la Parola di Dio feconda la nostra vita di fede?
- Il turbamento di Maria è stato un passaggio necessario – non solo narrativo – per far risaltare il suo divenire credente. Ripensando alla nostra vita cristiana, che definizione potremmo dare di: *volontà di Dio*?

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.